

Scuola, 15 posti a rischio Sit-in all'ex Provveditorato

«La Gelmini sta disintegrando la scuola pubblica». Lo dicono circa duecento lavoratori (docenti, bidelli, ecc.) che ieri pomeriggio hanno realizzato un presidio di protesta davanti all'Ufficio scolastico provinciale. L'iniziativa è stata promossa da Cgil, Cisl, Uil, Gilda, Unicobas e Snals. Presente anche la politica

con esponenti del Pd, Rifondazione e Sel. Paola Colorà (Cisl scuola) sostiene che «quest'anno una cinquantina di docenti della scuola secondaria perderanno il posto», mentre Vladimiro Carpita (Gilda) parla di «disagio non più contenibile». Patrizia Nesti (Unicobas) attacca: «I precari non saranno riconfermati, mentre i do-

centi di ruolo saranno precarizzati». Lorenzo Cosimi (Rifondazione) chiede che «siano eliminati i finanziamenti alle scuole private», mentre per Gabriele Cantù (Pd) esiste in piazza «la risposta migliore a tutti quei lavoratori che ci chiedono di essere uniti». I manifestanti hanno chiesto e ottenuto di essere ricevuti dalla dirigente dell'Usp Elisa Amato Nicosia per esporre le loro preoccupazioni. Quanti saranno i tagli? «Nella scuola dell'infanzia perderanno posto due insegnanti di sostegno - risponde Amato - mentre nella scuola primaria avremo 13 docenti in meno». **D.EV.**

L'UNITA' 21/6/10

All'Enriques blocco degli scrutini

Contro i tagli alla scuola i prof interrompono il collegio dei docenti

LIVORNO. Fanno sul serio i professori del liceo Enriques. Visto che, per protestare contro i tagli che il governo che sta prospettando per la scuola, hanno deciso di bloccare gli scrutini previsti il 14 e 15 giugno prossimi.

La decisione è stata presa ieri mattina, durante un infuocato collegio dei docenti. La riunione, in forma di protesta, è stata interrotta per dieci minuti. I professori, hanno deciso che la prossima settimana, quando saranno pre-

visti gli scrutini, faranno sciopero. Esclusi ovviamente gli scrutini per le classi quinte, obbligatori in vista della maturità. I docenti dell'Enriques stanno valutando inoltre la possibilità di bloccare i corsi di recupero estivi.

IL TIRRENO 11/6/10